

Cultura e creatività: pilastri dell'economia varesina

Pubblicato: Venerdì 3 Luglio 2015



A Varese il sistema produttivo legato ai settori della cultura e della creatività pesa di più della media nazionale. Sono dati che confermano la tendenza già emersa negli ultimi anni quelli risultanti da un'analisi condotta dall'**Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio** partendo da un rapporto Unioncamere.

Assommando sul nostro territorio **5.441 imprese, pari al 7,7% del totale di quelle iscritte al Registro tenuto dall'ente camerale**, il sistema cultura&creatività varesino ha un'incidenza maggiore rispetto al valore italiano, pari al **7,3%**. Non meno importanti i dati sull'occupazione: qui Varese si posiziona al **39° posto nella graduatoria nazionale con il 5,4% del totale provinciale degli addetti**, pari a 260mila unità.

Se nel nostro paese il **valore aggiunto prodotto dalla filiera della cultura ammonta a 78 miliardi e mezzo di euro**, a Varese superiamo la cifra di **1 miliardo e 200 milioni**. Una cifra che vale **5,5% del totale del valore aggiunto creato dalle 62mila imprese attive sul territorio provinciale**. La forza della cultura però va ben oltre, grazie a un effetto moltiplicatore pari a 1,7 sul resto dell'economia: per ogni euro prodotto in questo ambito, se ne attivano 1,7 in altri settori. Questo vuol dire che **il miliardo e 200 milioni di euro generati a Varese dal sistema cultura&creatività ne stimolano altri 2 miliardi e 40 milioni**.

La filiera culturale e creativa si conferma quindi, a Varese come nel resto d'Italia, un **pilastro del nostro sistema economico**: basti pensare che nel periodo 2012/14 le imprese italiane che hanno

investito in creatività hanno visto **crescere il proprio fatturato del 3,2% e sono state premiate con un incremento dell'export del 4,4%.**

Resta da precisare che nel rapporto di Unioncamere, da cui trae origine anche l'analisi dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Varese, sono state prese in considerazione imprese appartenenti a **quattro ambiti**. Quali? «Si riconferma qui il valore conoscitivo del Registro Imprese, gestito dalla Camera di Commercio, da cui sono ricavati i dati – afferma **Mauro Temperelli**, segretario generale della stessa Camera di Commercio di Varese –. Si tratta in particolare delle **industrie culturali in senso stretto** (cinema, televisione, editoria e area musicale), di quelle **creative** che puntano sul **design**, di quelle che operano nell'ambito delle **performing arts** e delle **arti visive** e delle imprese che hanno a che fare con la **conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico-architettonico**».

Il Parere del Presidente della Fondazione MaGa Giacomo Buonanno e della direttrice Emma Zanella

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it